

6 aprile corrente N. 5457, viene provvisoriamente incaricato il Generale del Consiglio stesso *Giorgio Bua* a sostenere le funzioni di Presidente pegli effetti degli articoli VI e IX del succitato decreto.

Il presidente MANIN.

22 Aprile.

*Parole dette da Napoleone a sant' Elena sui destini d' Italia
e sulla fortezza di Venezia.*

..... Quantunque il mezzodi dell'Italia, sia, per la sua posizione geografica, molto distante dalla sua parte settentrionale (*), l'Italia è una sola Nazione: l'Unità dei costumi, del linguaggio, della lettura, deve, o presto o tardi, riunire i suoi abitanti in un solo Governo. Prima condizione della esistenza di questo stato sarà l'essere Potenza marittima, affine di conservare la supremazia sulle isole e di difendere le sue coste.

Varie sono le opinioni sulla città più adatta ad esserne la capitale. Gli uni indicano VENEZIA, perchè primo bisogno dell'Italia è l'essere potenza marittima: VENEZIA È IMPRENDIBILE DA' NEMICI, è vicina a Milano e a Torino, ed il mare la raccosta a tutti gli altri punti d'Italia. Altri sono indotti dalla storia e dalle antiche memorie a preferire Roma. Roma dicono anche, è più centrale, ella è vicina alle tre grandi isole: Sicilia, Sardegna e Corsica; ella è lontana da tutte le frontiere attaccabili dagli stranieri, sia che vengano da Francia, o da Svizzera, o dall'Austria. Quand'anche i nemici superino l'ostacolo delle Alpi, Roma ha la seconda difesa del Po e degli Appennini. La Francia e la Spagna, aggiungesi, sono grandi potenze marittime, e non hanno la loro capitale in un porto di mare. Roma, per la via dell'Adriatico può provvedere rapidamente alla difesa dell'estreme frontiere dell'Isonzo e dell'Adige, e pel Mediterraneo a quelle del Varo e delle Alpi Cozie; ella può inquietare, sempre valendosi de' due mari, i fianchi d'un esercito il quale passasse il Po e s'inoltrasse nell'Appennino, non secondato da una flotta padrona dei mari; da Roma i depositi d'una gran capitale possono trasportarsi a Napoli ed anco a Taranto, e sottrarli così ad un nemico vincitore; infine Roma è una capitale bell'è fatta più che nessun'altra gran città del mondo, e soprattutto ha per se la magia e la maestà del suo nome: ed io pure credo che Roma sia la capitale che gli Italiani si scieglieranno un giorno per loro universale consenso.

L'Italia è popolata e ricca abbastanza per mantenere 400,000 soldati senza contar la marina. Ella non ha bisogno di tanta cavalleria quanto

(*) Quando Napoleone dettava queste idee sull'Italia non erasi per anco applicata la forza del vapore alle strade ferrate ed alla navigazione: grazie a questa, ora non vi sono più grandi distanze da Roma a nessuna parte della Penisola.